



Partito Democratico

IL SEGRETARIO

Roma, 10 gennaio 2011

Al Segretario Nazionale PSDI

Mimmo Magistro

Cari amici e compagni,

vorrei ringraziarvi per l'invito che avete voluto rivolgermi a partecipare alle iniziative organizzate per ricordare Giuseppe Saragat. Quella di Saragat fu una figura importante della storia nazionale: antifascista, socialista liberale, si batté per affermare anche in Italia i valori della socialdemocrazia. Saragat ebbe ruoli cruciali in passaggi delicati ed importanti della nostra storia. Per volontà di tutti i partiti antifascisti fu eletto presidente dell'Assemblea Costituente e, negli anni che seguirono, fu il primo leader socialista a diventare Presidente della Repubblica. Il nostro dovere, però, non è solo quello di ricordare ma, ancor di più, è quello di capire cosa di quella grande stagione politica, che ha nella nostra bellissima Carta il più alto dei lasciti, possiamo meglio comprendere per affrontare con più determinazione gli impegni verso l'Italia e la sfida ad un cambiamento positivo che i nuovi tempi richiedono. Dalla generazione di Saragat ci arriva una lezione politica e umana non di poco conto. In un'epoca attraversata da profondi contrasti e in un mondo diviso, quegli uomini seppero mantenere aperto uno spiraglio di ragionamento e di condivisione perché non dimenticarono mai che ognuno di loro aveva una funzione nazionale da assolvere. In occasione della scomparsa di Saragat un suo vecchio e grande avversario, quale fu Giancarlo Pajetta, scrisse su l'Unità: "Oggi è morto un compagno!". Se

riuscissimo a ricostruire quel modo di stare al mondo, sarebbe un passo avanti per tutti e, soprattutto, sarebbe un esempio positivo e pieno di fiducia per i giovani. Ma per chi sta nel campo progressista c'è una sfida in più da dover affrontare ed è quella di portare nel nostro tempo la sostanza di quelle battaglie per la libertà e la giustizia sociale senza le quali la stessa idea democratica verrebbe irrimediabilmente lesa. E' importante perciò non disperdere la memoria dei tanti che insieme a Saragat seppero tracciare una strada positiva per la sinistra italiana e il cui patrimonio ideale è **oggi** patrimonio condiviso dei progressisti italiani.

Pier Luigi Bersani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Bersani', written in a cursive style.